

Villanova, il nostro quartiere

Percorso di educazione al patrimonio culturale

Titolo	Villanova, il nostro quartiere. Percorso di educazione al patrimonio culturale
Descrizione sintetica	Il progetto affronta il tema della titolarità culturale del quartiere di Villanova di Pordenone, approfondendone la storia, il patrimonio storico artistico, lo sviluppo urbano e architettonico ma anche il vissuto quotidiano letto con attenzione dal punto di vista demoetnoantropologico.
Area tematica	Educazione al patrimonio culturale; educazione alla cittadinanza attiva; inclusione e accessibilità culturale; integrazione culturale, educazione civica; educazione al paesaggio urbano/culturale; storia e cultura locale; metodologia della ricerca storica.
Finalità	Conoscenza dei luoghi appartenenti alla quotidianità vissuta dai ragazzi/ragazze. Riconoscimento identitario dei luoghi a cui si attribuisce valore con affezione e appartenenza. Porre le basi per il riconoscimento di una Comunità di eredità, così come descritta dalla Convenzione di Faro, che possa comprendere il significato di patrimonio culturale e ne condivida una tutela diffusa. Valorizzazione della partecipazione e del protagonismo dei ragazz* che restituiscono, inoltre, i contenuti della loro conoscenza/ricerca alle loro famiglie, alla loro comunità e al loro territorio. Valorizzazione della storia e delle peculiarità di un quartiere ritenuto periferico e svantaggiato dal punto di vista sociale e culturale motivando la partecipazione della comunità affinché possa acquisire la consapevolezza della sua titolarità culturale.
Obiettivi specifici	Conoscere e comprendere il contesto del quartiere di Villanova, della sua storia, del suo sviluppo urbanistico e sociale. Introdurre un approccio ampio al patrimonio culturale, condurre all'individuazione e al riconoscimento di un bene culturale nel proprio contesto territoriale attraverso la ricerca e la selezione delle informazioni. Produrre un quadro descrittivo coerente come esito di un lavoro di confronto e negoziazione interna al gruppo.
Destinatari	Ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni che frequentano le attività educative promosse dalla Fondazione RagazzinGioco ETS (RIG-Estate, RIG servizio educativo pomeridiano). Gruppo eterogeneo per provenienza: residenti nella zona suburbana di Pordenone che frequentano le scuole secondarie di I e II grado dell'area urbana; eterogenei per storia familiare: importante percentuale di background migratorio (il 91% dei ragazzi è nato in Italia e il 75% ha entrambi i genitori (o almeno uno dei due) genitori proveniente da altri paesi, si contano 20 diverse provenienze: Albania 10%, Ghana 10%, Marocco 9%, Tunisia 6%, Pakistan 4,5%, Romania, Angola, Argentina, Messico, Costa d'Avorio, India, Bangladesh, Algeria, Senegal, Kosovo, Macedonia, Congo, Etiopia, Egitto e Russia). Si riconoscono tra i partecipanti bisogni educativi speciali e bisogni di integrazione e di inclusione legati a situazioni di svantaggio sociale e culturale.
Accessibilità	Accessibilità alle persone con disabilità motoria e cognitiva.
Sedi (necessità logistiche)	Spazio di lavoro e incontro della Fondazione RagazzinGioco ETS presso i locali della Parrocchia Cristo Re di Villanova di Pordenone; uscite nel quartiere di Villanova e Villanova vecchia; biblioteca civica di Pordenone e Archivio di Stato di Pordenone.
Numero di partecipanti	Numero totale di ragazz* coinvolti 75. Tra i 30 e i 40 ragazz* presenti ad ogni singolo incontro.

Enti partner	Fondazione RagazzinGioco ETS di Pordenone, collaborazione su istanza della fondazione regolamentata con convenzione rep. Sabap FVG 2/2024 dd 28/06/2024.
Collaborazioni	- Biblioteca Civica di Pordenone, - Archivio di Stato di Pordenone, specifici servizi di fruizione e consultazione su istanza Sabap FVG - Parrocchia Cristo Re di Villanova, concessione spazi in cui è stata svolta l'attività.
Durata, fasi e tempi del progetto	5 incontri in presenza durante il mese di giugno-luglio 2024 ore 9.00 -13.00, ottobre – dicembre lavoro autonomo da parte del gruppo di ragazz* con il supporto del personale educativo RIG per redazione testi e impaginazione tavole con costante confronto e integrazione a distanza (videocall, materiali su piattaforme digitali condivise One-drive e Canva).
Materiali /strumenti	Cancelleria (matite, penne, pennarelli e fogli da disegno); mappe del quartiere di Villanova; schede di sintesi per analisi dei luoghi; materiale bibliografico e fotografico; PC; scanner, fotocopiatrice e stampante; collegamento a internet; <i>smartphone</i> personali dei partecipanti.
Metodologia	Utilizzo di una metodologia partecipativa e collaborativa che stimolasse l' <i>empowerment</i> personale ovvero attivazione delle competenze e risorse personali anche con esperienze di narrazione autobiografica, attivazione di micro e macro gruppi di lavoro.
Attività	Utilizzo di strumenti e approccio metodologico mutuato dalle pratiche di mappatura partecipata; osservazione diretta e disegno dal vero, ricerca e analisi contenuti web; ricerca bibliografica; consultazione di materiale storico d'archivio; realizzazione di interviste ad informatori mirati; ricerca autonoma, lavoro di gruppo e individuale; redazione di testi e impaginazione/composizione grafica con le immagini raccolte; realizzazione sintesi per esposizione dei contenuti; esposizione pubblica del lavoro svolto.
Attività specifiche	Attività di conoscenza del quartiere di Villanova di Pordenone: passeggiata collettiva di osservazione e descrizione del contesto per una prima fase di mappatura condivisa dei luoghi di patrimonio. Identificazione degli elementi e temi ritenuti più significativi per la descrizione del quartiere. I temi sono stati delineati e contestualizzati in relazione alla storia più ampia della città di Pordenone e della Regione Friuli Venezia Giulia. Successiva raccolta di informazioni attraverso la consultazione di diversi tipi di fonti: bibliografiche con l'attività di consultazione e ricerca alla Biblioteca Civica di Pordenone; archivistiche con la visione di mappe e documenti storici messi a disposizione dall'Archivio di Stato di Pordenone; orali attraverso le interviste ad alcuni abitanti del quartiere individuati tra i collaboratori della Fondazione. Le ricerche hanno cercato di rispondere a tutte le domande/curiosità dei ragazz* in merito ai luoghi che vivono e frequentano: palazzi, vie, strade, parchi, edifici di culto, esercizi commerciali, eventi aggregativi significativi della comunità. Il progetto ha previsto la realizzazione, da parte dei ragazz*, di testi corredati da apparato iconografico con la descrizione e l'inserimento dei contenuti raccolti e prodotti durante le attività. Organizzazione di una presentazione pubblica in cui presentare i risultati delle ricerche svolte con esposizione di pannelli grafici (8 elaborati 70x100 cm) alle famiglie dei ragazzi, alla comunità del quartiere, ai rappresentanti delle associazioni locali e dell'amministrazione comunale.
Prospettive e potenzialità	Continuità al progetto con l'organizzazione di ulteriori eventi di restituzione a cura dei ragazz* della mostra/presentazione presso: istituti scolastici frequentati dai ragazz*, biblioteca di quartiere, biblioteca comunale, sale civiche legate alle attività dell'Archivio di Stato, eventi della comunità di Villanova Festainpiassa, ecc.,eventi cittadini es. PordenoneLegge, ecc. Implementazione dell'ambito di ricerca negli anni successivi, durante le attività del RIG estate. Confronto e condivisione di buone pratiche con altre realtà a livello regionale e nazionale impegnate in simili attività di educazione al patrimonio culturale.

	Partecipazioni a confronti/concorsi/sfide tra studenti a livello locale, regionale, nazionale.
Documentazione dell'attività	Piccoli quaderni/diari di bordo compilati dai ragazz* durante tutte le attività e illustrati con appunti e disegni; quaderno dell'attività compilato e aggiornato durante i diversi incontri; costante documentazione fotografica, realizzazione di schede/pannelli di presentazione con i risultati della ricerca corredata dai disegni originali dei ragazz*; fotografie; interviste, documentazione video della presentazione finale.
Presentazione pubblica	La restituzione del percorso educativo e la mostra degli elaborati realizzati è stata inserita all'interno della festa di fine anno della Fondazione RagazzinGioco, <i>Il tuo spazio tra gli spazi – 13 dicembre 2024</i> momento collettivo di coinvolgimento delle famiglie e della comunità del quartiere, dei rappresentanti delle associazioni locali e dell'amministrazione comunale.
Referenti progetto Sabap FVG	Morena Maresia, funzionaria restauratrice, referente servizi educativi Marta Pascolini, funzionaria demoetnoantropologa
Referenti partner e collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione RagazzinGioco ETS Katia Bolelli, direttrice Erika Buso, Alice Populin , Paolo Possemato , Elisabetta Tamai, Matteo Toso, Anna Zucchet - Parrocchia Cristo Re di Villanova don Claudiu Văcaru, don Luca Buzziol - Comune di Pordenone, Settore VI Biblioteche, Musei e Archivio, U.O.C. Biblioteche e Musei Antonio Danin, direttore Marzia Mazzoli, Alice Morassutto , Lara Turchetto - Archivio di Stato di Pordenone Silvia Rago, Direttrice Stefano Milanese, Ilaria Morandi
Sito web	https://sabapfvg.cultura.gov.it/ https://sabapfvg.cultura.gov.it/villanova-il-nostro-quartiere-percorso-di-educazione-al-patrimonio-culturale/ https://www.ragazzingioco.it/
Altre comunicazioni	Servizio al TGR Rai FVG 11/07/2024 https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/07/pordenone-in-biblioteca-civica-percorsi-educativi-con-i-ragazzi-villanova-ragazzingioco-soprintendenza--6072b104-d8db-4d5f-bc6f-6e17ebd3886f.html
Considerazioni a latere	La partecipazione al progetto ha permesso di sperimentare e comprendere la progettazione e realizzazione di un'azione educativa di ambito patrimoniale in un contesto istituzionale, ovvero di costruire modalità e strategie specifiche per la mediazione dei contenuti e la finalizzazione degli obiettivi. La specificità del contesto di Villanova ha richiesto, infatti, di decostruire le categorie normalmente utilizzate all'interno della pratica amministrativa per ricomporle all'interno del sistema di significazione condiviso dalla comunità di pratica locale (gruppo del centro estivo della Fondazione RagazzinGioco), rimodulando il concetto di bene culturale in funzione dei meccanismi di patrimonializzazione presenti nel quartiere. L'ibridazione delle categorie e la scelta di utilizzare specifiche metodologie d'azione che in parte hanno ampliato gli strumenti normalmente utilizzati nella pratica di lavoro condivisa dagli uffici della Soprintendenza, ha da una parte favorito la presa in carico delle attività da parte del gruppo e dall'altra ha creato uno spazio inconsueto di ricaduta e applicabilità della funzione amministrativa.